



## COMUNICATO STAMPA

### **Rivolta in via Corelli, De Albertis (NordDestra): “Espulsione immediata di tutti i clandestini. Senza pietismi né cedimenti.”**

È una reazione allarmata, seppure non sorpresa, quella di **Carla De Albertis** di fronte alla notizia della rivolta scoppiata nel Cie di via Corelli a Milano.

“Ai clandestini del Cie milanese – osserva la leader di **NordDestra** - è bastato vedere in Tv i colleghi di Lampedusa per dare fuoco alla rivolta. Vedo che ricevono un’ospitalità con tutti i confort e poi, visto che tanto non costa loro nulla, si permettono addirittura l’insurrezione. Bruciano, distruggono... Il tutto impunemente visto che dopo pochi mesi escono e circolano tranquillamente per le nostre strade.”

“La rivolta? Non è la prima volta che succede – osserva **De Albertis**. È la conferma che la situazione sta sfuggendo di mano. A che serve prorogare a sei mesi il tempo di permanenza nei Cie se i clandestini sanno – grazie alle consulenze delle associazioni “umanitarie” di sinistra - che conviene loro tacere per non essere rispediti a casa?”

“Mentre PdL e Lega continuano a fare filosofia – insiste **De Albertis** - i clandestini si stanno organizzando. Ebbene, per noi di **NordDestra** i clandestini non devono poter beneficiare di nessun diritto, men che meno quello dell’ospitalità gratuita presso i nostri centri di accoglienza. E il solo modo per scoraggiare l’ingresso e la circolazione in Italia di stranieri senza documenti è rendere la clandestinità un reato punibile non con ammende amministrative ma – conclude **De Albertis** - con l’espulsione coatta ed immediata. Siamo stanchi di pietismi e tentennamenti. È ora di usare il pugno di ferro e di imporre a livello internazionale la ferma determinazione a porre fine alla clandestinità impunita nel nostro paese.”

Milano, 20 febbraio 2009